

PROVINCIA DI BIELLA

Settore Tutela Ambientale

Codice: Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

Codice:

DETERMINAZIONE N. 2639

IN DATA 02-08-2007

Oggetto: Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi Cavaglià s.p.a., - sede legale in Via Vittor Pisani n. 16, 20124 Milano e sede operativa in Cavaglià (BI), Località Gerbido - Progetto di “Rimodellamento e chiusura discarica per rifiuti non pericolosi” - Giudizio di compatibilità ambientale, - Autorizzazione unica per la realizzazione di variante sostanziale all’impianto ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/06.

Impresa: Cavaglià s.p.a..

Stabilimento di Cavaglià (BI), Località Gerbido.

Sede Legale: Via Vittor Pisani n. 16, 20124 Milano.

Sede Operativa: *Località Gerbido – 13881 Cavaglià (BI).*

Codice Impresa: 7395

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura, oggi, addì

Premesso che

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 293 del 25/07/2000 venne espresso il giudizio di compatibilità ambientale comprensivo di autorizzazioni ambientali ed urbanistiche necessarie alla realizzazione ed alla gestione della discarica di categoria 2B in capo alla Cavaglià s.p.a. presso località Gerbido del Comune di Cavaglià;

- con Determinazione Dirigenziale n. 3244 del 12 Agosto 2002, l’Amministrazione Provinciale di Biella provvede ad aggiornare l’autorizzazione oggetto del presente provvedimento, relativamente ai codici CER secondo le modifiche apportate dalla Decisione Comunitaria 2000/532/CE e ss. mm. ii.;

- con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 4/01/05 veniva approvato il Piano di adeguamento alle disposizioni del D. Lgs 36/03 per la discarica in oggetto; tale provvedimento costituiva anche autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs. 4/8/99 n. 372 all’epoca vigente con validità 5 anni dalla sua emanazione e ricomprendente le seguenti autorizzazioni:

- Autorizzazione all’esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 22/97;

- Autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 258/2000, provvisoria, alla Ditta Cavaglià S.p.A., a scaricare, per i motivi citati in premessa, le acque reflue derivanti dallo scolo della copertura dei cumuli di rifiuti della discarica per rifiuti non pericolosi situata in Cavaglià

– località Gerbido – mediante subirrigazione, previo trattamento e passaggio in bacino di fitodepurazione.

- con Determinazione Dirigenziale n. 2491 del 28/06/2005 è stata autorizzata la variante non sostanziale consistente nella sostituzione dei manufatti in terre rinforzate con un setto di separazione impermeabilizzato da realizzarsi con rifiuti bioessicati, nell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche provenienti da servizi igienici ai sensi del D. Lgs. 258/2000.

- con Determinazione Dirigenziale n. 3498 del 9/9/2005 è stata aggiornata l'autorizzazione integrata relativamente alla realizzazione di una linea di scarico delle acque di "prima pioggia" in pubblica fognatura, già autorizzata con provvedimento n. 002/06 del 14/7/05 dalla Comuni Riuniti società di gestione dei servizi comunali.

- con Determinazione Dirigenziale n. 5086 del 30/12/2005 è stata aggiornata l'autorizzazione integrata relativamente allo scarico delle acque meteoriche.

Visti

- L'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ex art. 12 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. (recante: *"Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione"*) - presentata in data 25 agosto 2006, prot. ricezione n. 44882 del 29.08.2007, dalla "CAVAGLIA" s.p.a., con sede legale in Via Vittor Pisani n. 16, 20124 Milano ed operativa in Cavaglià (BI), località Gerbido, per il progetto denominato: *"Rimodellamento e chiusura discarica per rifiuti non pericolosi"*, ricompreso nella tipologia n. 8 (*"Discariche per rifiuti speciali già classificati non tossici e non nocivi, ai sensi della Deliberazione 27 Giugno 1984 del Comitato Interministeriale di cui all'art. 5 del D.P.R. 915/1982, ad esclusione delle discariche per inerti con capacità sino a 100.000 m³"*) dell'Allegato A2 alla L.R. 40/98 citata.
- le risultanze delle 5 sessioni istruttorie della Conferenza dei Servizi, tenutesi nelle date seguenti: 14.11.2006; 27.11.2006; 11.12.2006; 19.06.2007 e 11.07.2007

Preso atto

delle integrazioni e chiarimenti trasmessi dal Proponente alla Provincia in data 09.05.2007 (prot. ricez. n. 24544 del 09.05.2007);

- delle delucidazioni trasmesse su iniziativa del proponente in data 29.06.2007 (prot. ricez. n. 33798 del 29.06.2007)
- delle risultanze dell'istruttoria condotta dall'Organo Tecnico V.I.A.+ Comitato Tecnico Provinciale per i Problemi Ambientali, nelle riunioni tenutesi nelle seguenti date: 17.10.2007; 27.10.2006; 12.06.2007; 03.07.2007, con all'ordine del giorno l'esame degli elaborati presentati per l'esame della istanza oggetto del presente provvedimento;
- delle valutazioni e delle proposte di prescrizioni tecniche espresse nel corso delle sedute della Conferenza Istruttoria Provinciale in ordine al progetto;
- dei pareri trasmessi dai soggetti invitati alle sedute della Conferenza Istruttoria Provinciale, parte integrante dei relativi verbali;

Tenuto conto che nel periodo di evidenza pubblica del progetto (25.08.2006 – 09.10.2006), non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Viste le risultanze della seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, tenutasi l'11 Luglio 2007 e condotta nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 241/90 e ss. mm. ii.

Considerato che il parere favorevole, espresso dalla Conferenza dei Servizi è condizionato al rispetto da parte del richiedente delle seguenti prescrizioni tecniche:

- Campionamento dei rifiuti:
 1. Durante la fase di coltivazione vengano rispettate le disposizioni contenute nel D.M. 3 agosto 2005 sui criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.
 2. Nel termine di 90 giorni dalla notifica del provvedimento finale, dovrà essere trasmesso a Provincia, ARPA, ASL e Comune, copia aggiornata del Piano di sorveglianza e controllo attualmente approvato, allo scopo di renderlo coerente con le disposizioni intervenute in materia di caratterizzazione e verifica di conformità dei rifiuti (artt. 2, 3, 4, 6 del D.M. 3/8/05).
 3. Fermo restando gli obblighi del gestore previsti dal DM 03/08/2005 relativamente alle “verifiche di conformità” ed alle “verifiche in loco” sulla qualità dei rifiuti in arrivo, si richiede che il gestore venga assoggettato a qualsiasi motivata richiesta dell'autorità di controllo, tra cui la cadenza con la quale devono essere prelevati i campioni relativi alle verifiche in loco (art. 4, comma 4 del DM 3/8/2005). Il tempo di conservazione dei campioni medesimi non dovrà essere inferiore a sei mesi;
 4. dovrà essere prevista la possibilità per l'organo di controllo di richiedere in qualsiasi momento al gestore della discarica l'esecuzione di un ulteriore campione del rifiuto;
 5. il gestore della discarica dovrà garantire che il campione sia prelevato in conformità alla legislazione tecnica e nazionale vigente. A tale scopo, dovrà consegnare in allegato il piano di campionamento appositamente redatto, realizzato in base alle conoscenze acquisite; tale piano dovrà garantire che il campione prelevato sia rappresentativo.
- Biogas:
 6. Relativamente alla gestione del biogas, si richiede il mantenimento in efficienza della torcia attualmente in funzione.
- Rumore:
 7. dovranno essere eseguiti dei rilevi fonometrici di verifica in condizione di esercizio. L'esito dei rilievi dovrà essere comunicato anche ad ARPA dipartimento di Biella.
 8. Al termine degli abbancamenti, la copertura finale dovrà essere raccordata morfologicamente con l'attigua discarica A.S.R.A.B. S.p.A., al fine di costituire un unico piano.
 9. dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti gestionali:
 - o dovranno essere escluse dai conferimenti le componenti organiche putrescibili e selezionati i rifiuti in termini di contenuto d'acqua al fine di assicurare la massima stabilità del cumulo.
 - o L'abbancamento dovrà avvenire miscelando i rifiuti a diverso contenuto di umidità e dovrà essere garantito il massimo livello di drenaggio dei liquidi percolanti dalla massa dei rifiuti
 - o dovrà essere garantita la massima copertura delle zone non interessate dallo scarico.
 10. l'attività di coltivazione, soprattutto la realizzazione del setto di separazione tra le due discariche e le aree contermini, dovrà tener conto dell'attività in corso nella discarica “CAVAGLIA” S.p.A. e garantire, in ogni momento, idonee condizioni di stabilità.

Rilevato che

- a norma dell'art. 5 comma 14 del D.Lgs. 59/05, il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale

previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.s. m.m. e i.i., e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. L'autorizzazione integrata ambientale sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'elenco riportato nell'allegato II al D.Lgs. 59/05;

- l'art. 7 comma 3 del D.Lgs. 59/05 prevede che i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicato l'impianto;

- l'art. 8 del D.Lgs. 59/05 prevede che se, a seguito di una valutazione dell'autorità competente, che tenga conto di tutte le emissioni coinvolte, risulta necessario applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'autorità competente può prescrivere nelle autorizzazioni integrate ambientali misure supplementari particolari più rigorose, fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale.

Dato atto che la valutazione del Progetto, come risulta dalla documentazione agli atti, è stata condotta nel rispetto dei seguenti principi:

- la domanda e gli elaborati progettuali presentati dall'azienda hanno fornito tutte le indicazioni richieste dalla normativa concernenti aria, acqua, suolo e rumore e descritto in modo compiuto quanto richiesto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. 59/05;
- l'istanza era corredata da sintesi non tecnica così come richiesto dall'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/05.
- sono stati valutati in maniera integrata i diversi aspetti impiantistici afferenti l'attività autorizzata, sono state analizzate le ripercussioni sulle diverse matrici ambientali, il tutto tenendo in debito conto gli standard e le migliori tecnologie indicati dalle disposizioni tecniche di riferimento, in particolare il D.Lgs. 13-01-2003 n. 36.
- il Progetto è stato valutato tenendo conto del contesto economico di comparto, inoltre le risultanze dell'analisi condotta da questa Amministrazione, anche con l'ausilio del Comitato Tecnico ed Organo Tecnico Provinciale per i Problemi Ambientali, sono state oggetto di approfondita discussione durante lo svolgimento della Conferenza dei Servizi, consentendo al richiedente di partecipare attivamente al procedimento amministrativo.

Dato atto che il procedimento relativo all'approvazione del piano di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e dilavamento ai sensi del DPGR 1/R 2006 è già stato avviato presso il gestore del servizio idrico integrato Comuni Riuniti SpA e che non fa parte delle autorizzazioni richieste con l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale richiamata precedentemente, l'approvazione di detto piano è pertanto esplicitamente esclusa dal presente atto.

Vista la Determinazione Dirigenziale di conclusione del procedimento n. 2639 del 02/08/2007, fatte proprie le considerazioni ivi contenute che si intendono integralmente richiamate nel presente atto.

Vista la mozione approvata dal Consiglio Provinciale di Biella con Deliberazione n. 43 del 23/7/2007 con la quale il Presidente e la Giunta Provinciale si impegnano a valutare con attenzione le rivendicazioni avanzate dal Consiglio Comunale di Cavaglià. Considerato che tali indicazioni non possono in alcun modo influenzare il procedimento in oggetto per il quale la conferenza dei servizi conclusiva dell'11/07/2007, approvata con il provvedimento richiamato precedentemente, ha visto la conclusione dell'iter amministrativo.

Vista la Legge 447/95.

Vista la L. 241/90 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs. 13-01-2003 n. 36.

Visto il D.Lgs. 59/05 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs 3/04/2006 n. 152.

Visto il D.M. 3/08/2005.

Vista la Legge Regionale 24 Ottobre 2002 n. 24.

Vista la D.G.R. n. 2 – 4446 del 06.12.1995.

Vista la D.G.R. n. 3 – 4447 del 06.12.1995.

Vista la D.G.R. n. 34 – 8488 del 06.05.1996.

Vista la D.G.R. 20 – 192 del 12 giugno 2000 e ss. mm. ii.

Vista la D.G.R. 22-12919 del 5/07/2004.

Rilevato che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze dirigenziali ai sensi dell'art. 107 comma 3 lett. f) del D.Lgs. 267 /00.

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

DETERMINA

- 1) di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto denominato: *“Rimodellamento e chiusura discarica per rifiuti non pericolosi”* localizzato in Comune di Cavaglià (BI) reg. Gerbido, presentato da "Cavaglià S.p.A., con sede legale in Via Vittor Pisani n. 16 10124 MILANO, in quanto:
 - l'intervento non prevede un utilizzo aggiuntivo di suolo, sottosuolo, né l'utilizzo o degrado di vegetazione;
 - la viabilità non subirà modifiche rispetto alla situazione odierna e il traffico indotto dall'attività sulle strade di accesso non subirà incrementi significativi dal momento che il numero di viaggi/giorno degli automezzi da e verso la discarica sarà paragonabile a quello attuale;
 - lo studio di impatto sanitario relativo al territorio interessato dalla realizzazione dell'opera, condotto con metodi condivisi dalla letteratura nazionale ed internazionale in materia, evidenzia che in riferimento ad agenti chimici, fisici e biologici nelle fasi di costruzione, esercizio e dismissione, non risultano situazioni in grado di modificare le condizioni esistenti e quindi lo stato di salute della popolazione ivi residente;
 - non si ipotizzano condizioni di rischio diverse da quelle già valutate nella autorizzazione in essere.

- 2) Di approvare il Progetto denominato “*Rimodellamento e chiusura discarica per rifiuti non pericolosi*” di modifica sostanziale della discarica di rifiuti non pericolosi sita in Comune di Cavaglià, loc. Gerbido, ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/06, quale autorizzazione unica alla realizzazione ed esercizio della variante medesima.
- 3) Di stabilire che il presente provvedimento costituisce approvazione di modifica sostanziale complesso IPPC già autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 4/01/05. Il presente atto costituisce nuova Autorizzazione Integrata Ambientale con validità 5 anni a decorrere dalla sua emanazione ed integra le seguenti autorizzazioni ambientali:
 - autorizzazione all’esercizio delle operazioni di smaltimento rifiuti ai sensi dell’art. 210 del D. Lgs. 152/06.
 - all’autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche mediante pozzo perdente secondo quanto disposto dal D. Lgs. 152/06;
 - autorizzazione allo scarico di acque meteoriche in rete fognaria ai sensi del D.lgs 152/06;
- 4) Di stabilire che l’efficacia dei punti 2 e 3 del dispositivo del presente atto è subordinata all’accettazione di idonee garanzie finanziarie, aggiornate in funzione della durata dell’autorizzazione e delle variazioni introdotte alla morfologia della discarica.
- 5) Di stabilire che, secondo le indicazioni progettuali, i principali parametri relativi all’attività autorizzata sono quelli indicati nell’allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale del medesimo.
- 6) Di stabilire che gli impianti dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta per l’istruttoria del presente procedimento, nel rispetto delle prescrizioni contenute in precedenti provvedimenti autorizzativi qualora non in contrasto con il presente atto e con quelle contenute nell’allegato B.
- 7) di dare atto che il dettaglio delle attività di monitoraggio è riportato nell’allegato B1 al presente atto.
- 8) Di stabilire che le informazioni contenute nell’allegato C, richieste dalla DGR 52 – 10035 del 21/07/03, dovranno essere trasmesse al Servizio Gestione Rifiuti della Provincia di Biella entro il 15 Gennaio di ogni anno, preferibilmente su supporto informatico.
- 9) Di stabilire che gli impianti, autorizzati allo scarico ai sensi del D.Lgs 152/06 dovranno essere gestiti secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta e nel rispetto delle prescrizioni contenute nell’allegato D.
- 10) Di stabilire che la presente autorizzazione all’esercizio dovrà essere sempre custodita, anche in copia, presso l’impianto.
- 11) Di stabilire che l’attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto della normativa sui rifiuti, nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento.
- 12) Di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento delle operazioni di smaltimento di rifiuti.
- 13) di stabilire, in ossequio a quanto previsto dall’art. 12 comma 9 della L.R. 40/98 citata, che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell’inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi descritti nel progetto, abbia efficacia per la durata di anni tre dalla data di pubblicazione del presente atto;

- 14) di disporre che il proponente dovrà comunicare al Dipartimento A.R.P.A. di Biella l'inizio ed il termine di lavori, al fine di permettere ai medesimi il controllo delle prescrizioni nella fase di realizzazione dell'opera, ai sensi dell'art. 8 L.R.40/98 e ss.mm.ii.
- 15) di disporre che il proponente dovrà trasmettere al Dipartimento A.R.P.A. di Biella, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e ss.mm.ii., una dichiarazione accompagnata da una relazione esplicativa relativamente all'attuazione di tutte le misure compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale allegata all'istanza (comprensiva altresì delle integrazioni, chiarimenti e precisazioni successivi) ed integrate dalle indicazioni e prescrizioni risultanti dall'istruttoria e contenute nel presente provvedimento.
- 16) Di stabilire che in caso di variazione nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne devono dare comunicazione entro trenta giorni all'autorità competente, anche nelle forme dell'autocertificazione ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D. Lgs. 59/05.
- 17) di trasmettere copia semplice del presente atto al proponente, rendendone comunque disponibile copia conforme a suo eventuale beneficio;
- 18) di trasmettere copia del presente atto a tutti i soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 citata, al Servizio Risorse idriche di questa Amministrazione, agli organi di controllo ed ai soggetti di cui all'art. 5) comma 19 della D.G.R. 3-4447/95 per opportuna conoscenza (ove già non ricompresi nel novero di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 citata in precedenza);
- 19) di trasmettere copia conforme (cfr. nota Regione Piemonte - Servizio V.I.A. n. 403/22 del 13.01.2004; prot. ricez. Prov. Biella n. 4249 del 21.01.2004) del presente atto alla Regione Piemonte - Assessorato all'Ambiente, Servizio V.I.A., Via Principe Amedeo 17 - 10123 TORINO;

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971.
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall' avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Il Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed
Agricoltura
Dott. Giorgio Saracco

Publicata all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi dal al
.....

Addì

Il Funzionario Responsabile

Il Segretario Generale

Oggetto: Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi Cavaglià s.p.a., - sede legale in Via Vittor Pisani n. 16, 20124 Milano e sede operativa in Cavaglià (BI), Località Gerbido - Progetto di “*Rimodellamento e chiusura discarica per rifiuti non pericolosi*” - *Giudizio di compatibilità ambientale, - Autorizzazione unica per la realizzazione di variante sostanziale all’impianto ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. 152/06.*

DATI ANAGRAFICI

Ragione sociale del soggetto titolare dell'autorizzazione Cavaglià S.p.A.	
Partita IVA n.	01744990035 Codice fiscale n. 00250320926
Ragione sociale del soggetto gestore: Cavaglià S.p.A.	
Partita IVA n.	01744990035 Codice fiscale n. 00250320926
Responsabile Tecnico Ing. Massimo Degasperis	
Sede legale:	
	Provincia: Milano
	Comune: Milano
	Località: ==
	Indirizzo: Via Vittor Pisani n. 16
Sede operativa:	
	Identificativo impianto: ==
	Provincia: Biella
	Comune: Cavaglià
	Località: Gerbido
	Indirizzo: ==
	Delimitazione planimetrica su C.T.R. 1:10.000 : ==
	se informatizzato/georeferito in Coordinate UTM. (Poligono) 1) Nord 5025887,122, Est 430904,948 ; 2) Nord 5025761,089, Est 431256,468 ; 3) Nord 5025664,838, Est 431212,494 ; 4) Nord 5025683,414, Est 431160,228.
	Particelle catastali: Comune di Cavaglià: Foglio 27, particelle 148 (parte), 155 (parte), 156 (parte), 157 (parte) 158; Comune di Alice Castello: Foglio 17, particella 51.

DATI TECNICO-GESTIONALI

(n.b. per impianti polifunzionali compilare la parte seguente della scheda per ciascuna linea impiantistica)

Categoria discarica 1:	2B	<i>Categoria discarica ai sensi della D.C.l 27 luglio 1984 e della LR 59/95. <u>Dato storico non in vigore.</u></i>
Categoria discarica 2	Discarica per rifiuti non pericolosi	Categoria discarica ai sensi del D. Lgs. 13/01/03 n. 36.
Conto proprio	Conto terzi	<input checked="" type="checkbox"/>

Tipologia rifiuti ammessi all'impianto:

Di seguito sono riportati i codici, forniti dal proponente, relativi ai rifiuti la cui composizione può essere sia a base organica sia a base inorganica; la loro accettazione è vincolata al rispetto dell'indice respirometrico prescritto:

020204 |fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti

020299	rifiuti non specificati altrimenti
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
020302	rifiuti legati all'impiego di conservanti
020303	rifiuti prodotti dall'estrazione tramite solvente
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020399	rifiuti non specificati altrimenti
020401	terriccio residuo dalle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole
020403	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020499	rifiuti non specificati altrimenti
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020599	rifiuti non specificati altrimenti
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020602	rifiuti legati all'impiego di conservanti
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020699	rifiuti non specificati altrimenti
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
020702	rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche
020703	rifiuti prodotti dai trattamenti chimici
020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
020705	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
020799	rifiuti non specificati altrimenti
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104
030199	rifiuti non specificati altrimenti
030302	fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
030305	fanghi prodotti dai processi di disinchiostrazione nel riciclaggio della carta
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati
030309	fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica
030311	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310
030399	rifiuti non specificati altrimenti
040101	carniccio e frammenti di calce
040102	rifiuti di calcinazione
040107	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
040109	rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura
040199	rifiuti non specificati altrimenti
040210	materiale organico proveniente da prodotti naturali (ad es. grasso, cera)
040215	rifiuti da operazioni di finitura, diversi da quelli di cui alla voce 040214
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di

	cui alla voce 040219
040299	rifiuti non specificati altrimenti
050110	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 050109
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 060311 e 060313
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 060502
070112	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211
070217	rifiuti contenenti silicone diversi da quelli menzionati alla voce 070216
070399	rifiuti non specificati altrimenti
070412	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070411
070512	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070511
070599	rifiuti non specificati altrimenti
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611
070699	rifiuti non specificati altrimenti
070799	rifiuti non specificati altrimenti
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080115
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 080413
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109
110299	rifiuti non specificati altrimenti
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
190604	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
190699	rifiuti non specificati altrimenti
190801	vaglio
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813
190899	rifiuti non specificati altrimenti
190901	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)

191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301
200303	residui della pulizia stradale
Di seguito sono riportati i codici, forniti dal proponente, relativi ai rifiuti la cui accettazione non è vincolata alla verifica dell'indice respirometrico prescritto, trattandosi di rifiuti inorganici all'origine:	
010306	sterili diversi da quelli di cui alle voci 010304 e 010305
010308	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 010307
010309	fanghi rossi derivanti dalla produzione di allumina, diversi da quelli di cui alla voce 010307
010399	rifiuti non specificati altrimenti
010504	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci
010507	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti barite, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506
010508	fanghi e rifiuti di perforazione contenenti cloruri, diversi da quelli di cui alle voci 010505 e 010506
010599	rifiuti non specificati altrimenti
020402	carbonato di calcio fuori specifica
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 040216
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
050113	fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie
050114	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050116	rifiuti contenenti zolfo prodotti dalla desolforizzazione del petrolio
050199	rifiuti non specificati altrimenti
050604	rifiuti prodotti dalle torri di raffreddamento
050699	rifiuti non specificati altrimenti
050702	rifiuti contenenti zolfo
050799	rifiuti non specificati altrimenti
060399	rifiuti non specificati altrimenti
060603	rifiuti contenenti solfuri, diversi da quelli di cui alla voce 060602
060699	rifiuti non specificati altrimenti
060899	rifiuti non specificati altrimenti
060902	scorie fosforose
060904	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio, diversi da quelli di cui alla voce 060903
060999	rifiuti non specificati altrimenti
061099	rifiuti non specificati altrimenti
061101	rifiuti prodotti da reazioni a base di calcio nella produzione di biossido di titanio
061199	rifiuti non specificati altrimenti
061303	nerofumo
061399	rifiuti non specificati altrimenti
070199	rifiuti non specificati altrimenti
070299	rifiuti non specificati altrimenti
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311
070499	rifiuti non specificati altrimenti

070712	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 080117
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119
080199	rifiuti non specificati altrimenti
080201	polveri di scarto di rivestimenti
080299	rifiuti non specificati altrimenti
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317
080399	rifiuti non specificati altrimenti
080499	rifiuti non specificati altrimenti
090107	carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie
090112	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111
090199	rifiuti non specificati altrimenti
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)
100102	ceneri leggere di carbone
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato
100105	rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100107	rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi
100115	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100114
100117	ceneri leggere prodotte dal coincenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 100116
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 100105, 100107 e 100118
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100120
100123	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 100122
100124	sabbie di reattori a letto fluidizzato
100125	rifiuti dell'immagazzinamento e della preparazione del combustibile delle centrali termoelettriche a carbone
100126	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento
100199	rifiuti non specificati altrimenti
100201	rifiuti del trattamento delle scorie
100202	scorie non trattate
100208	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100207
100210	scaglie di laminazione
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100211
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100213
100215	altri fanghi e residui di filtrazione

100299	rifiuti non specificati altrimenti
100302	frammenti di anodi
100305	rifiuti di allumina
100320	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100319
100322	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 100321
100324	rifiuti solidi prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100323
100326	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento di fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100325
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100327
100399	rifiuti non specificati altrimenti
100410	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100409
100499	rifiuti non specificati altrimenti
100504	altre polveri e particolato
100509	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100508
100599	rifiuti non specificati altrimenti
100601	scorie della produzione primaria e secondaria
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
100604	altre polveri e particolato
100610	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100609
100699	rifiuti non specificati altrimenti
100701	scorie della produzione primaria e secondaria
100702	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria
100703	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi
100704	altre polveri e particolato
100705	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
100708	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100707
100799	rifiuti non specificati altrimenti
100804	polveri e particolato
100809	altre scorie
100811	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 100810
100813	rifiuti contenenti catrame della produzione degli anodi, diversi da quelli di cui alla voce 100812
100816	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 100815
100818	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 100817
100820	rifiuti prodotti dalle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 100819
100899	rifiuti non specificati altrimenti
100903	scorie di fusione
100906	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905
100908	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907
100910	polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 100909

100912	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 100911
100914	rifiuti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 100913
100916	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 100915
100999	rifiuti non specificati altrimenti
101003	scorie di fusione
101006	forme ed anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101005
101008	forme ed anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007
101010	polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 101009
101012	altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 101011
101014	rifiuti di leganti diversi da quelli di cui alla voce 101013
101016	scarti di prodotti rilevatori di crepe, diversi da quelli di cui alla voce 101015
101099	rifiuti non specificati altrimenti
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro
101105	polveri e particolato
101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 101109
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 101111
101114	lucidature di vetro e fanghi di macinazione, diversi da quelli di cui alla voce 101113
101116	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101115
101118	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101117
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 101119
101199	rifiuti non specificati altrimenti
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
101203	polveri e particolato
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101206	stampi di scarto
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
101210	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101209
101212	rifiuti delle operazioni di smaltatura diversi da quelli di cui alla voce 101211
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti
101299	rifiuti non specificati altrimenti
101301	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
101304	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
101306	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 101312 e 101313)
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi
101310	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento, diversi da quelli di cui alla voce 101309
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310

101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 101312
101314	rifiuti e fanghi di cemento
101399	rifiuti non specificati altrimenti
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111
110203	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi
110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli di cui alla voce 110205
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
120113	rifiuti di saldatura
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 120114
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 120120
120199	rifiuti non specificati altrimenti
160103	pneumatici fuori uso
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
160804	catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 160807)
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161101
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161103
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 161105
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503
170506	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 170505
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 190111
190118	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 190117
190119	sabbie di reattori a letto fluidizzato
190199	rifiuti non specificati altrimenti
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
190210	rifiuti combustibili, diversi da quelli di cui alle voci 190208 e 190209
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 190304
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 190306
190401	rifiuti vetrificati
190903	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione
190904	carbone attivo esaurito
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite

190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	
190999	rifiuti non specificati altrimenti	
191106	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 191105	
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191303	
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	
200141	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	
Tipo di rifiuto:	Tal quale, preselezionato, stabilizzato.	
Capacità totale	1.554.000 m ³	E' riferita all'insieme dei provvedimenti autorizzativi assunti. E' espressa in termini di volume di discarica al netto della copertura.
Capacità autorizzata	225.000 m ³	E' quella desunta dal provvedimento autorizzativo di riferimento. E' espressa in termini di volume di discarica al netto della copertura.
Scadenza autorizzazione		5 anni dall'emanazione del presente provvedimento

Oggetto: Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi Cavaglià s.p.a., - sede legale in Via Vittor Pisani n. 16, 20124 Milano e sede operativa in Cavaglià (BI), Località Gerbido - Progetto di “ <i>Rimodellamento e chiusura discarica per rifiuti non pericolosi</i> ” - <i>Giudizio di compatibilità ambientale, - Autorizzazione unica per la realizzazione di variante sostanziale all'impianto ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06.</i>
--

Prescrizioni all'attività di smaltimento rifiuti.

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente allegato che possono riprendere definendole in modo più preciso eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza.

1. Sono confermate le prescrizioni assegnate con i precedenti provvedimenti autorizzativi qualora non in contrasto con il presente atto;
- Campionamento dei rifiuti:
 2. Durante la fase di coltivazione vengano rispettate le disposizioni contenute nel D.M. 3 agosto 2005 sui criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica.
 3. Nel termine di 90 giorni dalla notifica del provvedimento finale, dovrà essere trasmesso a Provincia, ARPA, ASL e Comune, copia aggiornata del Piano di sorveglianza e controllo attualmente approvato, allo scopo di renderlo coerente con le disposizioni intervenute in materia di caratterizzazione e verifica di conformità dei rifiuti (artt. 2, 3, 4, 6 del D.M. 3/8/05).
 4. Fermi restando gli obblighi del gestore previsti dal DM 03/08/2005 relativamente alle “verifiche di conformità” ed alle “verifiche in loco” sulla qualità dei rifiuti in arrivo, si richiede che il gestore venga assoggettato a qualsiasi motivata richiesta dell'autorità di controllo, tra cui la cadenza con la quale devono essere prelevati i campioni relativi alle verifiche in loco (art. 4, comma 4 del DM 3/8/2005). Il tempo di conservazione dei campioni medesimi non dovrà essere inferiore a sei mesi;
 5. dovrà essere prevista la possibilità per l'organo di controllo di richiedere in qualsiasi momento al gestore della discarica l'esecuzione di un ulteriore campione del rifiuto;
 6. il gestore della discarica dovrà garantire che il campione sia prelevato in conformità alla legislazione tecnica e nazionale vigente. A tale scopo, dovrà consegnare in allegato il piano di campionamento appositamente redatto, realizzato in base alle conoscenze acquisite; tale piano dovrà garantire che il campione prelevato sia rappresentativo.
- Biogas:
 7. Relativamente alla gestione del biogas, si richiede il mantenimento in efficienza della torcia attualmente in funzione.
- Rumore:
 8. dovranno essere eseguiti dei rilievi fonometrici di verifica in condizione di esercizio. L'esito dei rilievi dovrà essere comunicato anche ad ARPA dipartimento di Biella.
 9. Al termine degli abbancamenti, la copertura finale dovrà essere raccordata morfologicamente con l'attigua discarica A.S.R.A.B. S.p.A., al fine di costituire un unico piano.
 10. dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti gestionali:
 - o dovranno essere escluse dai conferimenti le componenti organiche putrescibili e selezionati i rifiuti in termini di contenuto d'acqua al fine di assicurare la massima stabilità del cumulo.

ALLEGATO B (Pagine: 2)

- o L'abbancamento dovrà avvenire miscelando i rifiuti a diverso contenuto di umidità e dovrà essere garantito il massimo livello di drenaggio dei liquidi percolanti dalla massa dei rifiuti
 - o dovrà essere garantita la massima copertura delle zone non interessate dalla scarico.
11. l'attività di coltivazione, soprattutto la realizzazione del setto di separazione tra le due discariche e le aree contermini, dovrà tener conto dell'attività in corso nella discarica "ASRAB" S.p.A. e garantire, in ogni momento, idonee condizioni di stabilità.
12. l'accesso alla testa dei piezometri preposti al monitoraggio del biogas e posti all'esterno della discarica, dovrà essere protetto con idonea chiusura che ne permetta l'utilizzo soltanto a personale autorizzato.

Oggetto: Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi Cavaglià s.p.a., - sede legale in Via Vittor Pisani n. 16, 20124 Milano e sede operativa in Cavaglià (BI), Località Gerbido - Progetto di "Rimodellamento e chiusura discarica per rifiuti non pericolosi" - Giudizio di compatibilità ambientale, - Autorizzazione unica per la realizzazione di variante sostanziale all'impianto ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06.

DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO (ALLEGATO B, PRESCRIZIONI x, y)

Tabella 1 - Matrici, parametri e periodicità

Matrice ambientale	Parametri	Periodicità gestione operativa	Periodicità gestione post-operativa
FALDA	misura livelli	mensile	semestrale
	analisi: pH, temperatura, conducibilità elettrica specifica, ossidabilità secondo Kubel, Ca, Na, K, Cloruri, Solfati, Fe, Mn, As, Cu, Cd, Cr totale, CrVI, Hg, Ni, Pb, Zn, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Composti organoalogenati (compresi i metaboliti), Solventi organici aromatici	bimestrale (come da prescrizioni autorizzative DGP 293/2000)	semestrale
	analisi: BOD5, TOC, Fluoruri, IPA, Mg, Cianuri, Fenoli, Pesticidi, Solventi organici azotati, solventi clorurati	annuale	annuale
PERCOLATO	quantità prodotta	mensile	semestrale
	analisi: pH, conducibilità, Cloruri, Fluoruri, Solfati, Fe, Mn, As, Cu, Cd, Cr, Hg, Ni, Pb, Zn, Fosforo, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Fenoli totali, Solventi clorurati, Solventi organici aromatici, Pesticidi clorurati, Pesticidi azotofosforati	trimestrale	semestrale
ACQUE DI SCARICO (a monte del conferimento in tronco fognario)	Sostanze indicate nella Tabella 3 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ii. scarichi in corpi idrici superficiali.	trimestrale	semestrale

	Sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 al D.Lgs. 152/06 per cui esiste il divieto di scarico diverse da quelle di tab. 3.		
	analisi: Ca, Na, K, Mg	Semestrale (come da piano di sorveglianza e controllo)	semestrale
BIOGAS	quantità prodotta (solo al collettore)	mensile (prescrizione specifica)	semestrale
collettore e pozzi di estrazione esterni	analisi: CH ₄ , CO ₂ , O ₂	bimestrale (come da parere ARPA)	semestrale
	analisi: H ₂ S, NH ₃ , mercaptani	semestrale (come da parere ARPA)	semestrale
BIOGAS piezometri di controllo MB 1-14 e PM 1-6	analisi: CH ₄ , CO ₂ , O ₂	Giornaliero escluso Sabato e Domenica	bimestrale (se CH ₄ è pari a 0%)
ARIA	analisi: CH ₄ , idrocarburi non metanici, mercaptani, NH ₃ , H ₂ S, polveri	mensile	semestrale (escluse polveri)
	rilevamento unità odorimetriche (come da prescrizioni autorizzative DGP 293/2000)	semestrale	semestrale
DATI METEOROLOGICI	Precipitazioni, Temperatura, Direzione e Velocità vento, Evaporazione, Umidità atmosferica, Pressione	giornaliera	mensile (riepilogo dei dati giornalieri)
MORFOLOGIA	Struttura e composizione della discarica	trimestrale (come da piano di sorveglianza e controllo)	----
	Assestamenti	trimestrale	semestrale per 3 anni e poi annuale

Tabella 2 - Scadenze per l'esecuzione dei controlli

Periodicità	Scadenza per l'esecuzione dei controlli
settimanale	Entro la fine di ogni settimana
mensile	entro la fine di ogni mese
bimestrale	31 gennaio, 31 marzo, 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre, 30 novembre
trimestrale	31 marzo, 30 giugno, 30 settembre, 31 dicembre
semestrale	30 giugno, 31 dicembre

Oggetto: Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi Cavaglià s.p.a., - sede legale in Via Vittor Pisani n. 16, 20124 Milano e sede operativa in Cavaglià (BI), Località Gerbido - Progetto di "Rimodellamento e chiusura discarica per rifiuti non pericolosi" - Giudizio di compatibilità ambientale, - Autorizzazione unica per la realizzazione di variante sostanziale all'impianto ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06.

DATI GESTIONALI - SEZIONE 3 (i campi obbligatori sono sottolineati)

Nome Campo	Tipo	Elenco di valori	Descrizione
<u>Periodo di competenza</u>	Data (solo anno)		
<u>Stato</u>	Selezione da elenco	In costruzione; In esercizio nel periodo di competenza; Inizio o fine esercizio nel periodo di competenza	Situazione gestionale dell'impianto.
<u>Inizio esercizio</u>	Data		Da compilare solo se ha iniziato l'esercizio nel periodo di competenza
<u>Provenienza rifiuto</u>	Selezione da elenco	Bacino e/o ATO (per RU), Nazionale, Regionale, Provinciale, Comunale per le altre discariche	
<u>Quantità ritirata</u>	Numero		Tonnellate
<u>Caratteristiche dei rifiuti smaltiti</u> (elenco per codice di identificazione)			
<u>Volumi dei materiali eventualmente utilizzati per la copertura giornaliera e finale delle celle</u>	Numero		Metri cubi
<u>Capacità residua</u>	Numero		Metri cubi
<u>Data capacità residua</u>	Data		Data in cui è stata rilevata la capacità residua
<u>Previsione esaurimento</u>	Data		Data di previsione esaurimento.
<u>Estrazione forzata biogas</u>	Selezione da elenco	Si/No	

ALLEGATO C (Pagine: 3)

<u>Biogas prodotto</u>	Numero		Quantità di biogas prodotto (mc)
<u>Biogas estratto</u>	Numero		Quantità di biogas estratto (mc)
Recupero energetico biogas	Selezione da elenco	Si/No	
Utilizzo biogas	Selezione da elenco	Termico, elettrico, cogenerazione, purificazione per produzione metano	
Drenaggio e captazione percolati	Selezione da elenco	Si/No	
Percolato prodotto	Numero		Quantità di percolato prodotto (mc)
Percolato estratto	Numero		Quantità di percolato estratto (mc)
Trattamento percolato in sito	Selezione da elenco	Si/No	
<u>Data esaurimento</u>	Data		
Inizio post - gestione	Data		Inizio fase post - gestione
Fine post - gestione	Data		Fine fase post - gestione
Estrazione forzata biogas post - gestione	Selezione da elenco	Si / No	
Biogas estratto (post - gestione)	Numero		Quantità di biogas estratto (mc)
Recupero energetico biogas post - gestione	Selezione da elenco	Si / No	
Utilizzo biogas post - gestione	Selezione da elenco	Termico, elettrico, cogenerazione, purificazione per produzione metano	
Drenaggio e captazione percolati (post - gestione)	Selezione da elenco	Si/No	
Percolato estratto (Post - gestione)	Numero		Quantità di percolato estratto (mc)
Trattamento percolato in sito (Post - gestione)	Selezione da elenco	Si/No	

ALLEGATO C (Pagine: 3)

Utilizzo del biostabilizzato	Selezione da elenco	Si/No	
Tipo utilizzo	Selezione da elenco	Copertura finale, infrastrato	Tipo di utilizzo del biostabilizzato
Quantità biostabilizzato	Numero		Quantità biostabilizzato utilizzato, è possibile associare un valore in tonnellate ad ogni utilizzo.

Oggetto: Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi Cavaglià s.p.a., - sede legale in Via Vittor Pisani n. 16, 20124 Milano e sede operativa in Cavaglià (BI), Località Gerbido - Progetto di <i>“Rimodellamento e chiusura discarica per rifiuti non pericolosi” - Giudizio di compatibilità ambientale, _- Autorizzazione unica per la realizzazione di variante sostanziale all'impianto ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06.</i>
--

Prescrizioni relative allo scarico dei reflui domestici.

1. le acque meteoriche devono essere raccolte e scaricate separatamente dai restanti reflui e non devono confluire nei pozzi perdenti;
2. devono essere rispettati i criteri tecnico costruttivi ed igienico-sanitari previsti dall'allegato 5 della delibera del Comitato Interministeriale 04.02.1977. Il dimensionamento delle fosse Imhoff e dei pozzi perdenti deve essere rapportato al numero di utilizzatori e alla natura del terreno. L'acqua di falda a valle non potrà essere adibita ad uso potabile, domestico o irriguo per alimenti da consumare crudi, se non previ accertamenti chimico-fisici e microbiologici favorevoli. In ogni caso non devono essere presenti nel raggio di 200 m. pozzi o sorgenti destinate all'approvvigionamento di acqua potabile a meno che non si dimostri la non vulnerabilità dell'acquifero;
3. le fosse Imhoff devono essere posizionate ad una distanza superiore a 10 metri da qualunque pozzo, serbatoio o condotta di acqua destinata al consumo umano;
4. i pozzi perdenti devono essere posti lontano dai fabbricati, aie, aree pavimentate e sistemi che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno;
5. la differenza di quota tra il fondo del pozzo e il massimo livello della falda non deve essere inferiore a 2 m;
6. deve essere garantita la corretta gestione e manutenzione degli impianti di trattamento, anche a mezzo di periodico allontanamento e smaltimento dei fanghi ad opera di ditte specializzate e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
7. deve essere notificato all'Ente autorizzante, anche ai fini dell'eventuale aggiornamento dell'autorizzazione o del rilascio di nuova autorizzazione, ogni variazione delle: modalità dello scarico e tipologia di origine delle acque reflue;
8. qualora dall'insediamento provengano reflui di tipo industriale dalla zona per il lavaggio degli automezzi, dovrà essere richiesta alla Provincia apposita autorizzazione allo scarico;

Prescrizioni relative allo scarico delle acque meteoriche

9. Le acque meteoriche conferite nel sistema centralizzato pubblico di allontanamento dovranno rispettare i limiti dei parametri allo scarico stabiliti nel rispetto dell'art. 107 comma 1 del D. Lgs 152/06, salvo ulteriori limiti imposti dal Gestore del servizio idrico integrato Comuni Riuniti nella propria autorizzazione;
10. Dovrà essere comunicata agli Enti di controllo l'eventuale variazione del nominativo del gestore entro 30 giorni dalla comunicazione di presa in carico del punto di immissione nella rete fognaria da parte del gestore stesso.
11. La cessazione del contratto di fornitura del servizio di allontanamento dei reflui, con conseguente adozione di un diverso sistema di allontanamento o smaltimento dei reflui stessi, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente, al fine di consentire le valutazioni previste dall'art. 10 comma 1 del Dlgs 59/05.